



Expo 2015

Lupi: "A Milano 11,5 miliardi per le infrastrutture"

«QUELLO che rimarrà di Expo sono le infrastrutture — ha dichiarato il ministro Lupi visitando i cantieri di Rho — degli 11,5 miliardi necessari, 3,8 miliardi saranno stanziati dallo Stato e 7,6 dai privati attraverso project financing»



Musica

Primo calo dal 2003 delle vendite on line

IN NUOVI servizi di streaming online, come Spotify, tolgono spazi al download di musica digitale, che nel 2013 ha registrato un calo di vendite del 5,7%. Il totale dei brani scaricati a pagamento è sceso a 1,26 miliardi: è il calo più forte dalla nascita di iTunes Store, nel 2003.

VITTORIA PULEDDE

MILANO — Giorni difficili, a Siena. La pausa festiva ha rallentato ma non interrotto i tentativi di mediazione e la ricerca di una soluzione, che da qualsiasi parte la si guardi resta comunque difficile. Al momento non risulta ancora fissato un nuovo consiglio di amministrazione, oltre a quello di routine già stabilito per il 16 gennaio. Le attese sono per una convocazione anticipata, anche solo di una manciata di giorni, in cui dovrebbe essere sciolto il primo nodo, quello relativo alla permanenza ai vertici di Alessandro Profumo e Fabrizio Viola.

I due manager hanno rinviato qualsiasi decisione al momento del cda, dopo la doccia fredda del voto assembleare che ha rimandato a maggio-giugno l'aumento di capitale. Non è nemmeno detto che la decisione che verrà presa sia la stessa, per Profumo e per Viola; di sicuro è una scelta molto difficile (e altrettanto il contesto) tanto che nessuno si spinge a fare pronostici certi, ma certo le dimissioni sono tutt'altro che escluse.

L'altra incognita forte di questi giorni riguarda il destino del pacchetto di azioni Mps della Fondazione. Si continua a parlare di un possibile coinvolgimento in soccorso delle altre Fondazioni bancarie, a partire da Cariplo (che alcuni osservatori ritengono molto interessata a trovare una soluzione al problema Montepaschi) e si è fatto ripetutamente il nome di Cariverona. Non risulta invece un interesse da parte di Aba, il fondo di investimento di Abu Dhabi importante azionista di Unicredit che esprime come vice presidente Luca Montezemolo. Lo stesso top manager, che in questi giorni si trova ad Abu Dhabi, ha escluso un coinvolgimento del fondo nel dossier, sebbene l'ipotesi sia circolata nei giorni scorsi.

Mps, trattativa tra Fondazioni Viola e Profumo verso l'uscita

Cariplo e altri fondi in movimento, cda in bilico



AL TIMONE

Il presidente del Montepaschi Alessandro Profumo e l'amministratore delegato Fabrizio Viola



La lettera

GENTILE direttore,

Mi chiamo Giuliana Ghidella e sono la moglie di Vittorio Ghidella. Ho letto l'intervista di Repubblica a Paolo Fresco nella quale viene coinvolto il nome di mio marito. In quella sede si afferma che il contatto tra Fiat e Ford a metà degli anni 80, volto alla definizione di un accordo tra i due costruttori, sarebbe stato nient'altro che l'espressione di un intento destinato a rimanere solo allo stato di ipotesi. Così non è stato. Vittorio Ghidella è sta-

to a Detroit per una settimana per sottoporsi all'esame di Henry Ford. In seguito i dirigenti della casa americana si sono trasferiti a Torino per esaminare la gamma prodotta della Fiat ed in quella circostanza è stato definito il contenuto dell'accordo che sarebbe stato ratificato il giorno dopo a Londra e che individuava in Vittorio Ghidella il capo della nuova società costituita da Fiat e Ford.

Ma fu proprio durante il volo che l'avvocato Agnelli, alla presenza del dottor Romiti, informò Vittorio Ghidella che in

seguito a ripensamenti avvenuti durante la notte che aveva preceduto la trasferta a Londra ci aveva ripensato ed aveva deciso di rifiutare l'accordo.

Sono ben decisa a difendere la memoria di un uomo che ha fatto molto per il suo paese e per questo diffido chiunque di occuparsi delle vicende che lo riguardano se non si dispongono di informazioni adeguate.

Giuliana Ghidella

Per Algebris la posizione sembra un po' più sfumata: genericamente stanno guardando il dossier, ma sono ben lontani da aver preso una decisione in proposito.

Nei prossimi giorni, forse già tra il 7 e il 9, dovrebbe intanto esserci l'incontro tra il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, e i sindacati nazionali di categoria. «Il sindacato è unito nel chiedere il rilancio di Mps e l'obiettivo è di far restare al loro posto Viola e Profumo», dice Agostino Megale (Fisac), che sottolinea anche la necessità di avere «il sostegno del governo» per trovare una soluzione. **Un po' lo stesso concetto espresso anche da Lando Sileoni (Fabi): «La posizione di stallo non giova a nessuno, il ministro dovrebbe prendere una posizione».** In alcuni ambienti si ritorna a prendere quota l'ipotesi di un intervento della Cdp. Il tempo a disposizione per trovare una soluzione, per togliere al-

Mediobanca pronta a far parte anche di un prossimo consorzio di garanzia

meno qualche elemento di incertezza, è sempre meno; c'è chi lo conta in giorni. Averspostato in là l'aumento di capitale significa impattare con l'avvio dell'asset quality review e con un possibile ingorgo nella richiesta di mezzi freschi (oltre a Mps ci saranno Carige e Bpm). Il consorzio di garanzia attuale decade a gennaio; uno nuovo è sempre possibile e almeno Mediobanca si è già detta disponibile a partecipare, se qualcuno glielo chiederà. Ma certo le condizioni sono più difficili e probabilmente più onerose (per la banca).